

LA CLASSIFICA 2025 IL CONFRONTO TRA LE CITTÀ

L'indice di vivibilità climatica

La graduatoria delle città con il miglior clima in Italia secondo l'analisi dei dati di 25 anni elaborata da «ilMeteo.it». Le classifiche e i confronti su Corriere.it e sulla app «Corriere»



Gli indici sono di rapida e immediata consultazione scorrendo in alto o in basso le diverse classifiche

LA PAGELLA

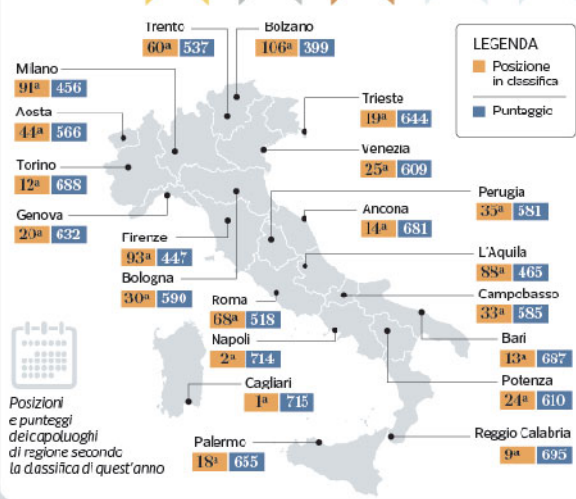
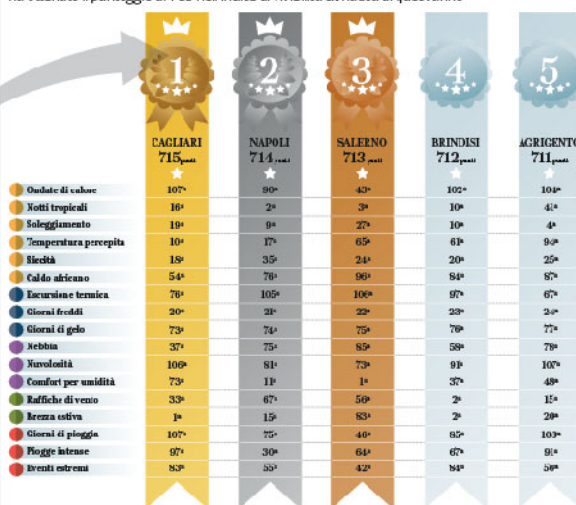
Si può selezionare una città per controllare il posizionamento rispetto ai vari indici tra il 2000 e il 2024



Per ogni singolo capoluogo di provincia si può selezionare una tra le 17 categorie climatiche prese in esame e confrontarle anno per anno tra il 2000 e il 2024

LA CLASSIFICA

Ai primi due posti della classifica, ci sono le città di Cagliari e Napoli. Il capoluogo vincitore ha ottenuto il punteggio di 715 nell'indice di vivibilità climatica di quest'anno



LE CLASSIFICHE COMPLETE

È possibile scegliere tra i diciassette indici per osservare le classifiche complete delle città capoluogo di provincia italiane



IL CONFRONTO

Si può mettere a confronto una città con qualsiasi altra per vederne l'evoluzione tra il 2000 e il 2024



Il clima migliore? Cagliari è la regina

Il dossier interattivo consultabile su Corriere.it con oltre 400 milioni di dati. A Milano record di pioggia: mai così tanta da 250 anni

di Paolo Virtuari

È il Sud a salire sul podio delle città italiane dove nel 2024 c'è stato il clima migliore, ribaltando le classifiche degli ultimi anni. Vince Cagliari, secondo posto per Napoli, medaglia di bronzo a Salerno, Brindisi e Agrigento nelle due posizioni successive. E questo il responso della quarta edizione dell'Indice di vivibilità climatica del Corriere della Sera in collaborazione con ilMeteo.it che ha preso in considerazione i capoluoghi di provincia italiani.

L'anno scorso è stato il più caldo di sempre nel nostro Paese, con una temperatura media di 1,36 gradi superiore alla media di riferimento 1991-2020. Al Centrosud si sono registrati addirittura +1,63 °C sulla media, sopra anche il limite che gli Accordi di Parigi, sottoscritti anche dall'Italia, indicano come livello da non superare per evitare problemi che potrebbero essere irreparabili.

L'iniziativa

● Per il quarto anno Corriere della Sera e ilMeteo.it hanno realizzato l'indice di vivibilità climatica per evidenziare la città che nel 2024 ha goduto del clima migliore

● Sono stati analizzati i dati dal 2000 dei capoluoghi di provincia italiani

«Le città del Sud sul mare hanno beneficiato della brezza estiva e di pochi giorni di pioggia», spiega Lorenzo Tedici, meteorologo responsabile media di ilMeteo.it. «Il Nord è stato penalizzato dagli eventi estremi e dalle abbondanti precipitazioni. L'eccesso di caldo estivo ha fatto precipitare nella classifica le città della Pianura Padana, con Brescia in ultima posizione. Le grandinate e alluvioni, inoltre, hanno molto penalizzato il risultato del Nord».

Per ognuno dei capoluoghi di provincia sono stati confrontati 17 parametri, ora dopo ora, giorno per giorno, a partire dal 1° gennaio 2000 fino al 31 dicembre 2024. In tutto sono stati analizzati oltre 402 milioni di dati. «Lo studio

è stato realizzato anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, senza la quale i tempi di analisi sarebbero stati più lunghi», prosegue Tedici. Un lavoro imponente, che si può vedere nella sua interezza su www.corriere.it dove è possibile confrontare una città con

L'innovazione INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale, oltre ad accorciare i tempi di analisi, ha consentito di estrapolare tendenze significative ma poco evidenti dai 402 milioni di dati che compongono lo studio di Corriere della Sera e ilMeteo.it

le altre oppure seguire l'andamento di un parametro nel corso degli anni. «L'AI ha permesso di analizzare meglio le isole di calore dei centri cittadini, dove le temperature sono di 3-5 gradi superiori rispetto agli aeroporti fuori città dove sono piazzate le centraline», prosegue Tedici.

«Al Nord è stato un anno estremamente umido, a Milano ci sono state 111 giornate di pioggia con il 58% di precipitazioni in più. Da febbraio a metà aprile sono caduti 420 millimetri di pioggia, record dal 1776», illustra Mattia Gussoni, meteorologo di ilMeteo.it. Il dato delle regioni settentrionali è interessante perché il 2022 fu estremamente siccitoso. «Siamo passati in breve tempo da un anno con 400 mm di pioggia a uno con 1.600 mm», rileva Gussoni. «Condizioni sempre più estreme sono uno dei tanti effetti dei cambiamenti climati-



Inquadrando il QR Code con lo smartphone si può accedere all'indice completo di vivibilità climatica

ci in atto».

Quest'anno la siccità è stata analizzata con l'indice Spi, usato dal Cnr. La tendenza delle temperature è in costante aumento. «Se negli anni scorsi in collina al Centro-nord il clima era accettabile, ora con il caldo sempre più intenso si "respira" solo lungo le coste», osserva Tedici. «L'anno scorso ha fatto molto caldo anche a Roma, con temperature spesso oltre i 34 gradi da giugno a settembre», secondo Gussoni. «Non c'è più l'inverno. A Milano i giorni di gelo solo scesi a 24 contro una media di 47». Qualche dato assolutamente inaspettato? «Cremona e Reggio Calabria», risponde Tedici. «La città lombarda è al primo posto per il caldo africano con 58 giorni. A Reggio, invece, si sono registrati 129 notti tropicali, cioè con temperature mai sotto i 20 gradi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA